06 ■ I MITI

IL CALCIO DI TOTTI AI RAGGI X

di Massimo Cecchini

IL GESTO TECNICO
IL CUCCHIAIO

IL CALCIO DI TOTTI AI RAGGI X

I LIBRI DI
ET EXTRATIME



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

IL CALCIO DEI GRANDI
CAMPIONI
AI RAGGI X

FRANCESCO TOTTI

di *Massimo Cecchini*

I LIBRI DI



I QUADERNI DE LA GAZZETTA DELLO SPORT

Direttore Responsabile
Andrea Monti

Testo di
Massimo Cecchini

Commento tecnico di
Andrea Schianchi

Coordinamento e supervisione editoriali
Luca Curino, Umberto Zapelloni

In redazione
Marco Fallisi, Alessandro Ruta, Luca Bianchin

Responsabile Area Collaterali
Gianluca Varano

Editor
Paolo Bottiroli

Progetto Grafico
zampediverse

Illustrazioni
Roberto Rinaldi

Foto
AFP
Agenzia Massimo Sestini
AP
Getty Images
LaPresse

Stampa
Errestampa S.r.l., Orio Al Serio (BG)

Mandato in stampa
8 Luglio 2011

RCS Quotidiani S.p.a.
Via Solferino 28 – 20121 Milano
Sede legale:
Via Rizzoli 8 – 20131 Milano
I quaderni de La Gazzetta dello Sport
Registrazione tribunale di Milano n°346 del 12 giugno 1995
Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta
Tel.: 02.63.79.85.11 - e-mail: linea.aperta@rcs.it - www.gazzetta.it

INDICE

LA BACHECA



CAMPIONATO ITALIANO 2000-2001	1



COPPA ITALIA 2006-2007, 2007-2008	2



SUPERCOPPA ITALIANA 2001, 2007	2



CAMPIONATO DEL MONDO 2006	1



CAMPIONATO D'EUROPA UNDER 21 1996	1



SCARPA D'ORO 2007	1



IL PAGELLONE

6

TESTA

Sono poche le occasioni nelle quali si è fatto notare per azioni aeree.

9



VISIONE DI GIOCO

Fantastico quando, con un semplice tocco con le spalle alla porta, libera un compagno.

8



RESISTENZA

Utilizza la forza nel tiro più che nella corsa.

8

DRIBBLING

Usa poco il corpo per le finte, preferisce il gioco di piedi e così salta l'avversario.

9



TIRO

Sicuramente, per potenza e precisione, è il miglior tiratore dell'ultimo decennio.

9

DESTRO

Potente e preciso, usa spesso il collo del piede per calciare.

8

SINISTRO

Rapido nell'esecuzione anche con il piede mancino: sceglie spesso la soluzione potente.

DICONO DI LUI



IL RE DEL CALCIO
Edson Arantes do Nascimiento, meglio conosciuto come Pelé, è stato uno dei più forti calciatori di ogni epoca. Ha vinto tre volte il mondiale (1958, 1962 e 1970) con il Brasile e ha segnato oltre mille gol in carriera.

«Totti è il miglior giocatore al mondo. È solo stato un po' sfortunato in passato.»

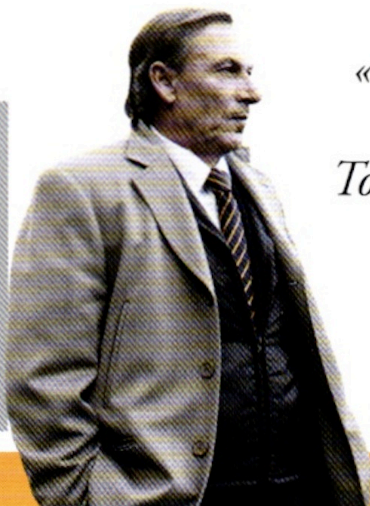
PELÈ



«Se giocassi oggi sarei come Totti. Anche se ormai gioca da attaccante puro non ci sono più numeri 10 che interpretano il ruolo di regista come lui.»

MICHEL **PLATINI**

CLASSE SOPRAFFINA
Campione d'Europa con la Francia nel 1984, dal 1982 al 1987 ha giocato nella Juventus, vincendo due scudetti, una Coppa dei Campioni e una Coppa Intercontinentale. Oggi presidente Uefa.



L'ANARCHICO BOEMO
Tecnico della Roma dal 1997 al 1999, ha lanciato Totti da titolare con continuità. Nell'ultima stagione ha allenato il Foggia.

«Quali sono i cinque migliori giocatori italiani? Totti, Totti, Totti, Totti e Totti. Francesco è eclettico, può giocare ovunque. È l'unico campione del calcio italiano.»

ZDENEK **ZEMAN**

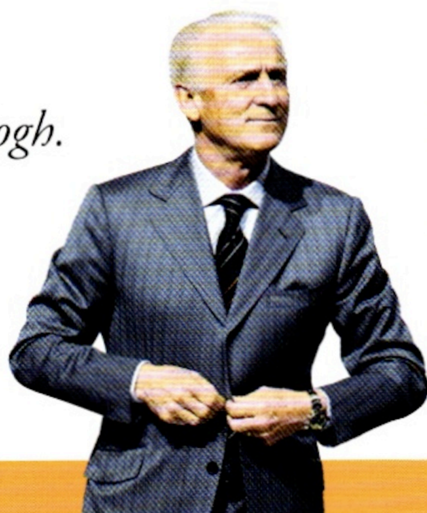


IL DIVIN CODINO
Pallone d'Oro nel 1993, ha giocato nella Fiorentina, nella Juventus, nell'Inter, nel Milan, nel Bologna e nel Brescia. Ha vinto due scudetti e una Coppa Uefa.

«100 gol possono farli in tanti, ma farne più di 200 non è da tutti. Totti ha lottato tantissimo e ha vinto ogni sfida, ha sempre dato il massimo mettendo amore in campo e fuori: va solo applaudito.»

ROBERTO **BAGGIO**

«Totti è il nostro Van Gogh. Punta o rifinitore? Lo considero un 10, che durante la partita può diventare un 9,5 o un 10,5.»



LEGGENDA IN PANCHINA
Campione d'Europa da giocatore col Milan, ha allenato a lungo la Juventus, vincendo scudetti e una Coppa dei Campioni. Commissario tecnico dell'Italia dal 2000 al 2004. Attuale c.t. dell'Irlanda.

GIOVANNI **TRAPATTONI**



IL CONDOTTIERO DI BERLINO
Commissario tecnico dell'Italia campione del mondo 2006, ha allenato anche il Napoli, la Juventus e l'Inter.

«È un monumento del calcio italiano, uno dei pochi calciatori che non possono essere sostituiti con altri, perché non ci sono alternative a Totti.»

MARCELLO **LIPPI**



Padronanza

Controllo di palla eccellente: anche senza alzare lo sguardo, Francesco Totti sa sempre cosa fare, e nella maniera migliore. Un campione completo.



LA VITA

IO SONO ANCORA QUA

In 17 anni di carriera Francesco Totti è passato attraverso gioie e dolori, fallimenti e trionfi: dallo scudetto con Capello allo sputo a Poulsen a Euro 2004, fino al Mondiale 2006, vinto quasi da comprimario. Rimasto sempre fedele alla sua Roma, che ne ha fatto la bandiera nonostante le svariate offerte ricevute da altri club come Milan e Real Madrid, ha ripagato la fiducia diventando il miglior marcatore in attività della Serie A. Oltre che un incredibile fenomeno mediatico

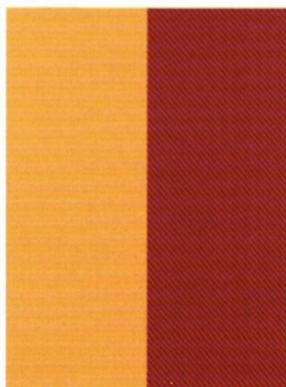
di MASSIMO CECCHINI



IO SONO ANCORA QUA

ROMANO E ROMANISTA DOC, FORSE POTEVA VINCERE DI PIÙ MA HA PREFERITO LEGARSI PER SEMPRE ALLA SUA CITTÀ

Talentuoso in campo, istrione fuori: nato trequartista, con il tempo ha saputo reinventarsi centravanti ed è diventato un bomber di razza



C'era un sogno, poi un'idea, infine un piano. Invece l'emozione cancellò tutto. Quel 4 settembre, perciò, Francesco Totti si accontentò di cominciare la sua seconda vita - quella del campione - con un corsa infinita sul prato dell'Olimpico. «Io e mio fratello Riccardo avevamo immaginato tante volte quello che avrei potuto fare quando avrei segnato il primo gol in serie A, poi però la gioia è stata così grande che ho dimenticato tutto».

Comprensibile. A 18 anni ancora da compiere, realizzare la rete del vantaggio in un match contro il Foggia che pure finirà in pareggio e tra i fischi, certificava quantomeno che tutte le ambizioni erano lecite. Era il 1994: in Ruanda era appena cominciato un genocidio che farà storia, Silvio Berlusconi aveva annunciato la nascita di Forza Italia, Kurt Cobain dei Nirvana si era da poco suicidato. Il ragazzo di Via Vetulonia, invece, iniziava un volo che 17 anni e 262 gol più tardi non è ancora terminato.

Quanto basta, finora, per mettere in bacheca una Coppa del Mondo, un Europeo Under 21, un oro ai Giochi del Mediterraneo, uno scudetto, due Coppe Italia, due Supercoppe Italiane, la Scarpa d'Oro 2007, i record di presenze e di reti con la maglia della Roma e il quinto posto con 207 centri (per ora) nella classifica dei cannonieri della storia della serie A, dietro a leggende come Piola, Meazza, Nordahl e Altafini.

Mamma Fiorella e Papà Enzo, a dire il vero, lo avevano capito subito che quel figlio aveva numeri diversi dagli altri. Coccolato per questo? Niente affatto. La sua biografia, fino all'esplosione del talento, è incagliata in una ordinaria quotidianità. Nato il 27 settembre 1976 a Roma, quartiere San Giovanni, Francesco è il figlio minore di una famiglia romana e romanista che vede la madre casalinga e il padre impiegato di banca. Da piccolo, anzi, è suo fratello Riccardo - che poi diventerà suo manager - a mostrare germogli di classe calcistica, ma il destino sceglierà presto altre investiture.

NASCE IN UNA FAMIGLIA NORMALISSIMA. PERÒ ALL'INIZIO SUO FRATELLO SEMBRA PIÙ FORTE DI LUI

A scuola Francesco se la cava dignitosamente, arrivando a diplomarsi in Ragionieria, nel calcio invece brucia le tappe, passando dalla Fortitudo fino ad approdare alla Lodigiani, l'attuale Atletico Roma. A quel punto il talento è già luminoso e quindi sono diversi i club di serie A che hanno messo gli occhi addosso al giocatore. I più insistenti sono il Milan (che si sussurra offra la





Grandi, ci siamo

A vent'anni Totti è già titolare con la Roma. Qui lo vediamo, nella foto sopra, durante un ritiro pre-partita, e sotto nel match di Coppa Uefa 1996 contro lo Sparta Praga.



Una schiena griffata

A parte le prime due stagioni in Serie A e all'Europeo 2000, Totti ha avuto sempre sulle spalle il numero 10, come si può notare in questa foto del Mondiale 2006, in cui il capitano della Roma segnò solo un gol, contro l'Australia.


totti
10



CARTA D'IDENTITÀ



NOME Francesco

COGNOME Totti

NATO A Roma
IL 27 settembre 1976

NAZIONALITÀ Italiana

ALTEZZA 180 cm

PESO 82 kg

STATO CIVILE Sposato con Ilary Blasi

FIGLI Cristian nato nel 2005 e Chanel nel 2007

CARRIERA
1992-oggi Roma

RUOLO attaccante

NUMERO DI MAGLIA 10

PIEDE destro

SOPRANNOMI Pupone

cifra «monstre» di cento milioni di lire) e la Lazio, ma il conclave di casa Totti si riunisce e lascia la decisione a Francesco: «Alla Lazio mai, voglio la Roma». Così accade.

Il futuro numero dieci diventa subito la star della Primavera e viene aggregato alla prima squadra, finché il 28 marzo 1993 Vujadin Boskov rende indimenticabile una comune domenica bresciana dicendo a quel ragazzino di appena 16 anni: «Scaldati, che ti faccio entrare». È l'esordio precoce, come capita ai veri campioni.

Da lì comincia il rosario di apparizioni e soprattutto la scalata nel cuore della tifoseria giallorossa, che vede un punto di svolta nel 9 febbraio del 1997, quando sembra tutto fatto perché Totti - poco

L'ESORDIO È PRECOCE, COME PER I VERI CAMPIONI. A BRESCIA BOSKOV LO FA ESORDIRE IN A AD APPENA SEDICI ANNI.

amato dall'allenatore argentino Carlos Bianchi - finisca in prestito alla Sampdoria di Mancini per lasciare spazio al finlandese Litmanen. Ma tutto ciò resta un progetto abortito, perché in quella serata, durante un triangolare in cui la Roma è impegnata all'Olimpico proprio contro l'Ajax e il Borussia Moenchengladbach, Francesco segna e fa numeri da fenomeno, così il presidente Franco Sensi sancisce: «Non si muove».

E' il passaporto per i record che verranno, dalle presenze complessive (610) ai gol in giallorosso (261), fino ai contratti faraonici. Nel 2005, infatti, Totti firma un rinnovo da 5,5 milioni netti, più 520.000 euro per i diritti d'immagine. Poco più di un anno fa l'ultimo accordo col club giallorosso,



C'è solo un capitano

La fascia di capitano della Roma è sul braccio sinistro di Totti dalla stagione 1998-1999. In precedenza apparteneva al brasiliano Aldair, che aveva poi deciso di cederla a Francesco.



Come sono glamour

Totti con la moglie Ilary Blasi
a una sfilata di Giorgio Armani. La coppia
negli anni è divenuta una presenza fissa
a molti avvenimenti mondani.

→ UNA VITA GIALLO ROSSA

4,5	2014	22
MILIONI DI EURO sono i soldi che guadagnerà Totti fino a fine contratto	**L'ANNO DI SCADENZA** dell'ultimo contratto firmato da Totti	**STAGIONI** che arriverà a giocare Totti con la maglia della Roma

fino al 2014, che prevede uno stipendio di circa 4,5 milioni a stagione.
Ma il capitano della Roma (dal 1998) è un'azienda non solo calcistica, ed anche in questo la famiglia che si è costruito gli ha dato una marcia in più. Dopo una serie di flirt più o meno importanti con bellezze sconosciute o volti noti, nel 2005 Francesco si sposa con Ilary Blasi, trasformando il proprio matrimonio in un evento trasmesso addirittura in diretta tv da Sky. D'altronde, si capisce subito come la moglie paia completare le doti di Francesco fuori dal terreno di gioco. A 24 anni, infatti, la ragazza si è già ritagliata un suo piccolo ruolo in tv, ma da quel momento anche il suo decollo è verticale, tant'è che la coppia formata con Francesco finisce per diventare una sorta di risposta italiana al «glamour» di David e Victoria Beckham. Insomma, non solo calcio. I coniugi Totti lanciano una linea di abbigliamento (la «Never Without You»), sono protagonisti di una fortunatissima serie di spot per la Vodafone in stile «Famiglia Vianello», fanno le «guest star» nel doppiaggio dei «Simpson», per non parlare delle numerosissime partecipazioni a programmi tv che hanno probabilmente l'apice per lei nella conduzione del Festival di Sanremo 2006 e de «Le Iene».

TOTTI E LA MOGLIE ILARY SONO LA RISPOSTA ITALIANA AL FENOMENO INGLESE DAVID E VICTORIA BECKHAM

Totti, perciò, ormai è un fenomeno mediatico che prescinde il pallone, tant'è che spopola nell'editoria vendendo due milioni di copie con i libri di barzellette su di sé, diventa protagonista di un fumetto della Disney (PaperTotti), si cimenta in camei davanti alla macchina da presa per cinema e tv («L'allenatore nel Pallone»,



Cecchino infallibile

Sotto lo sguardo un po' stanco e un po' preoccupato del francese Vincent Candela, Francesco Totti sta per battere un calcio di punizione.
I calci da fermo sono da sempre una delle specialità del capitano romanista, il cui destro terrificante ha bucato diversi portieri avversari.


32

«I Cesaroni»), è nominato Ambasciatore Unicef per i suoi impegni benefici e finisce addirittura nel Museo delle Cere al fianco di re, artisti e scienziati. Nessuna meraviglia, perciò, che anche

IL RINNOVO DELL'ULTIMO CONTRATTO PREVEDE PER TOTTI UN FUTURO DA DIRIGENTE DELLA ROMA

la scelta di avere figli si trasformi in oggetto di curiosità quasi spasmodica. E la famiglia non delude. Nel 2005 nasce Cristian, nel 2007 invece Chanel. Il ruolo genitoriale proietta Francesco e Ilary in una dimensione diversa, quasi controcorrente, visto che la loro scelta di continuare ad allargare la famiglia scatena periodicamente la caccia al gossip per cercare di scoprire la nuova maternità in arrivo. Ovvio, però, che per Francesco resti sempre il calcio al centro del suo mondo extra-familiare. Non a caso il rinnovo dell'ultimo contratto è stato concomitante con la stipula di un altro accordo biennale: quello da dirigente della Roma, che prenderà il via dal momento in cui Totti sceglierà di ritirarsi dall'attività agonistica. Impressioni? Ad



Che sballo con Bati

L'unico scudetto vinto da Totti arriva nel 2001, e oltre al timbro di Francesco c'è pure il contributo pesante di Gabriel Batistuta, che segna 20 gol in 28 partite.

un passo dai 35 anni, la cosa non è ancora all'ordine del giorno. Anzi.

Se fuori dal campo Totti ha rappresentato un vero «prodotto globale» del calcio del Terzo Millennio, il motivo affonda le radici sempre nel talento. Un talento poliedrico, che gli ha consentito di andare controcorrente rispetto a tanti «big» della pedata. In genere, molti grandi attaccanti della storia con l'avanzare dell'età hanno arretrato il loro raggio d'azione, mettendo a frutto la loro tecnica di base in una posizione del campo in cui occorre meno rapidità. Francesco, invece, ha compiuto il processo inverso: da geniale trequartista

FRANCESCO HA UN TALENTO POLIEDRICO: CON IL PASSARE DEGLI ANNI È DIVENTATO UN CENTRAVANTI ATIPICO

si è trasformato in un formidabile centravanti atipico, capace però di una media realizzativa da cannoniere.

Impostato infatti sin dalle giovanili principalmente come rifinitore - e corroborato in questo senso dalle esperienze fatte con Boskov e Mazzone (divenuto un po' un suo secondo padre calcistico) - una volta archiviata la burrascosa parentesi con Bianchi, sotto la guida di Zdenek Zeman il gioiello romanista scopre una vocazione più offensiva, visto che l'allenatore boemo lo impiega come esterno sinistro d'attacco del suo 4-3-3. I suoi gol crescono in


La Gazzetta dello Sport

ITALIA-AUSTRALIA 1-0

✔ IN 10 CONTRO 11

✔ SU RIGORE DUBBIO

✔ A TEMPO SCADUTO

AVANTI TOTTI

E venerdì nei quarti ci aspetta Sheva

TU CHIAMALE, SE VUOI, EMOZIONI...

QUINDICI MINUTI E IL NUMERO 10 È RISORTO

27 giugno 2006, prima pagina

Totti scaccia la paura: a tempo scaduto segna il rigore all'Australia. Italia ai quarti del Mondiale.

modo esponenziale, così come la sua struttura fisica. A 25 anni, perciò, è pronto all'incontro con l'allenatore che finalmente lo mette in grado di puntare al Grande Risultato: Fabio Capello.

Dopo una prima stagione interlocutoria, l'ex allenatore del Milan piazza Francesco alle spalle del tandem d'attacco composto da Batistuta e Delvecchio, con Montella lussuosissima alternativa. Il risultato è lo scudetto conquistato nel 2001, che riporta a Roma un titolo che mancava da 18 anni.

Da quel momento Totti è davvero il re che Roma cercava, il Gladiatore, lo sportivo con cui si identifica la città. Le scricchiolanti finanze di Franco Sensi non danno un seguito all'altezza di un



Corsaro a San Siro

Nel 2007, mentre l'Inter spadroneggia in campionato, la Roma si toglie la soddisfazione di vincere la Coppa Italia proprio in casa dei nerazzurri. Totti, dopo il consueto giro di campo, va a mostrare il trofeo sotto la curva occupata dai tifosi giallorossi (e dai fotografi).



acuto così grande, ma sotto la guida di Capello il numero dieci riprende il suo lento avvicinamento all'area di rigore, in tandem - a seconda dei momenti - con Batistuta, Montella e poi Cassano.

SPALLETTI LO SPOSTA COME CENTRAVANTI E LA ROMA DIVENTA UNA SQUADRA SPETTACOLO

Lasciatosi alle spalle il disastroso 2004-2005, in cui la Roma (cambiando 4 allenatori) rischia addirittura la retrocessione, Totti trova in Luciano Spalletti il tecnico che gli cambierà la seconda parte della carriera.

Nel dicembre 2005 infatti, trovatosi ad affrontare una trasferta a Genova contro la Sampdoria senza punte centrali, il tecnico toscano «inventa» per Totti il ruolo di centravanti unico con licenza di movimento per favorire gli inserimenti dei centrocampisti e i tagli degli esterni. Quel giorno nasce quel 4-2-3-1 che consentirà alla Roma di vincere due Coppe Italia e una Supercoppa Italiana, di contendere spesso lo scudetto alla corazzata Inter ed approdare due volte ai quarti di Champions League. Nel 2006 Pelè lo santifica così: «Ora è il più forte del mondo»

SE PER TOTTI SI MUOVONO I GRANDI

14 GIUGNO 2004

Nella prima partita di Euro 2004, Totti, ripetutamente provocato, **sputa in faccia al danese Poulsen**: prenderà 3 turni di squalifica

"POULSEN MERITAVA UN PUGNO"

ORIANA FALLACI
GIORNALISTA E SCRITTRICE

5 MAGGIO 2010

Nella finale di Coppa Italia Totti dà un **calcio volontario da dietro a Mario Balotelli**, attaccante dell'Inter, e viene espulso

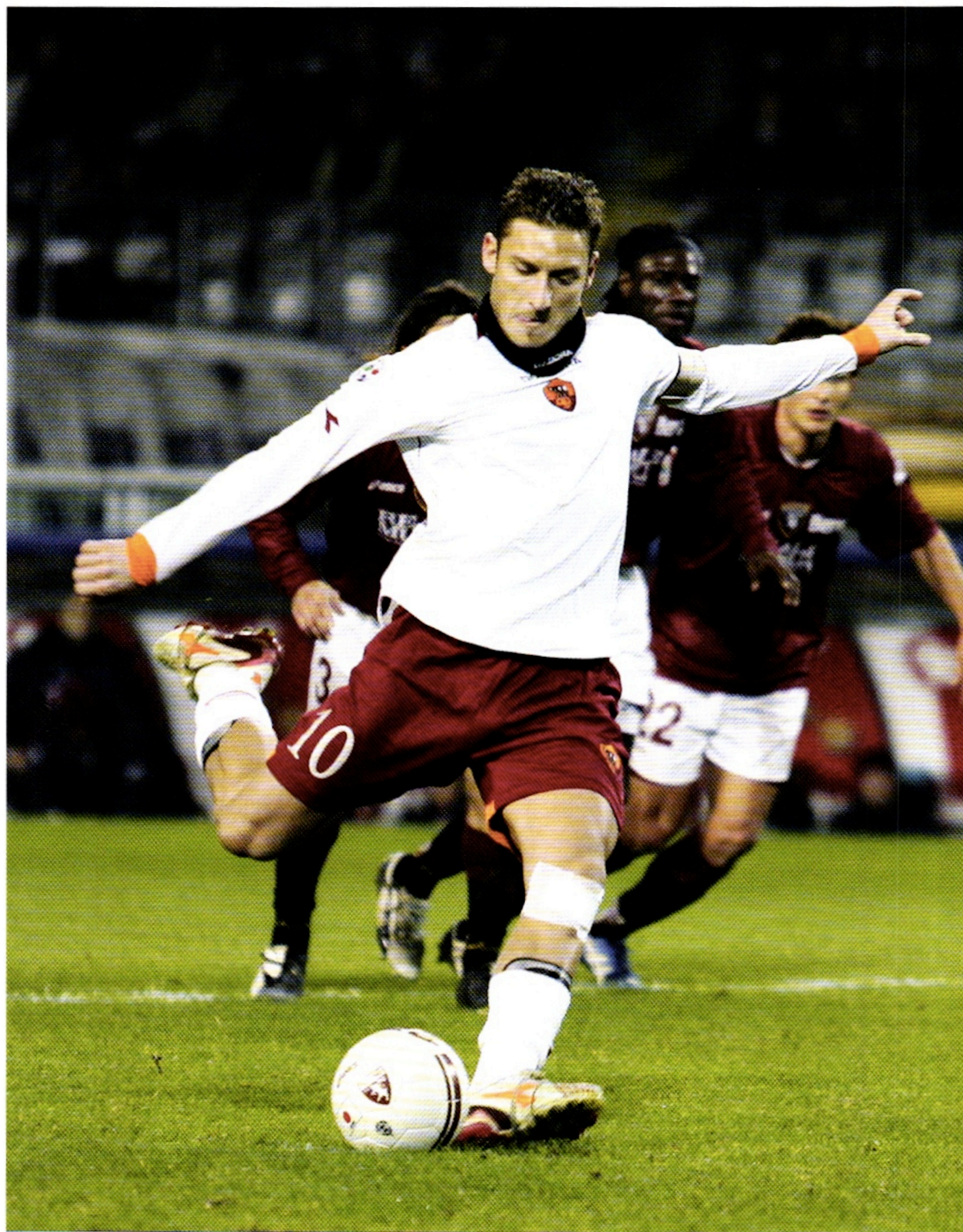
"UN GESTO INCONSULTO"

GIORGIO NAPOLITANO
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Luciano e la svolta

Totti a colloquio con Luciano Spalletti, il primo allenatore che l'ha trasformato da trequartista a centravanti. Il tecnico toscano è stato sulla panchina della Roma dal 2005 al 2009.



D'oro è la scarpa

Uno dei 26 gol che Francesco Totti segna nella stagione 2006-2007 è al Torino. Un campionato fantastico, quello del numero 10 romanista, ricompensato con la Scarpa d'Oro, che viene assegnata ogni anno al miglior marcatore tra i vari campionati europei.





Non ci posso credere

La notte di Berlino è magica per l'Italia intera: gli azzurri vincono il Mondiale 2006 battendo la Francia ai rigori. Davanti alla coppa più ambita da ogni calciatore Totti è a dir poco in estasi.

Francesco comincia a segnare valanghe di reti, tant'è che nella stagione 2006-2007 - dopo aver realizzato 26 gol - si aggiudica addirittura la Scarpa d'Oro come miglior cannoniere d'Europa. La sua scalata nella classifica dei bomber della storia della Serie A a quel punto è tanto rapida quanto conseguenziale, spingendo lo stesso Totti un giorno a dire: «Se avessi cominciato a giocare da centravanti già ad inizio carriera, avrei potuto raggiungere i trecento gol e battere persino il record di Piola». Il rimpianto, però, è anestetizzato da mille altre prodezze, visto che con Ranieri la scorsa stagione ha di nuovo

DOPO LO SCUDETTO VINTO NEL 2001 SFIORA IL PALLONE D'ORO E LE GRANDI D'EUROPA LO CORTEGGIANO

sfiorato lo scudetto e quest'anno si è confermato il miglior cannoniere della Roma in campionato.

Inutile dire che la scelta di vivere la propria carriera in una dimensione esclusivamente giallorossa, ha sicuramente limitato Totti sia nel numero di vittorie che nelle stesse possibilità di guadagno. Soprattutto dopo lo scudetto 2001, infatti, il capitano della Roma ha assunto una dimensione internazionale confermata dal 5° posto nella classifica del Pallone d'Oro di quell'anno. Il Real Madrid e il Barcellona l'hanno corteggiato in maniera palese, tant'è che le rispettive



SERIE A IL PROTAGONISTA

TOTTI 206

«Il re non muore mai
Adesso grande Roma»

Il capitano scavalca Baggio: «Robi fortissimo, ha fatto la storia. Mi davano per finito ma sono sempre il leader». Ora punta Altafini e Meazza, a 216 gol

274

225

216

216

ALTRA ESPULSIONE

De Rossi ormai è un caso

Gomitata: tre turni minimo. E la società non sa cosa fare

3 maggio 2011, giorno storico

Un rigore al Bari, e Totti diventa, con 206 gol in A, il miglior marcatore in attività del campionato.

presidenze, in tempi diversi, gli hanno fatto recapitare le proprie casacche col numero 10 e il nome già scritto sulla maglia. Insediatosi al Chelsea, uno dei primi colpi tentati da Abramovich al Chelsea è stato proprio l'acquisto di Totti. Un paio di volte, poi, è stato lo stesso Francesco a ventilare ipotesi di addio per convincere il presidente Sensi ad acquistare campioni. «Berlusconi potrebbe essere il mio presidente», disse infatti una volta nel 2003, suscitando un tornado di polemiche. Ma la decisione di essere la bandiera della Roma, in realtà, non è mai stata messa veramente in discussione. D'altronde essere romano per lui significa questo: «Mi sfottono per l'accento, per i modi, per qualche

parolaccia. Se la dice Valentino Rossi col suo dialetto tutti ridono, se la dico io sono un coatto, un ignorante, un burino. Forse dispiace che un giocatore importante stia a Roma e non altrove. Il potere del calcio non è un'esclusiva del Nord, ma la musica è sempre la stessa: noi romani siamo viziati, pigri, prepotenti. La pensino come vogliono, io sono nato romano e romanista. E così morirò».

Dinanzi ad un amore così grande, è facile giudicare più tormentato il rapporto con la Nazionale. Prima un incongruo dualismo con Del Piero, poi l'impossibilità di giocare nel ruolo di centravanti, quindi il precoce addio alla maglia azzurra (settembre 2006), non hanno mai davvero consolidato un rapporto illuminato dal Mondiale vinto e dal secondo posto all'Europeo 2000, ma intorbidato da mille polemiche, culminate nell'episodio dello sputo al danese Poulsen e alla relativa squalifica, che sono state l'anticamera della precoce eliminazione dall'Europeo 2004 in cui l'Italia arrivava tra le favorite. Neppure il suo pentimento e l'urticante difesa che ne fece Oriana Fallaci sulla prima pagina della «Gazzetta» fu sufficiente ad evitare al Totti la condanna generale. «So che non

L'INFORTUNIO CHE QUASI GLI FA SALTARE IL MONDIALE UNISCE TUTTA L'ITALIA NEL TIFO PER LUI

sarà mai riconosciuto, ma ho fatto tanto per la Nazionale. E in cambio spesso ho ricevuto critiche ingiustificate».

D'altronde il Pupone (soprannome che ormai da anni non gradisce più) caratterialmente in campo è spigoloso, non a caso finora in carriera ha accumulato qualcosa come una ventina di espulsioni





TOTTI DA RIDERE

Dicono che i calciatori amino poco che si scherzi su di loro. Beh, nel 2003 esce **"Tutte le barzellette su Totti (raccolte da me)"**. Il ricavato delle vendite di quello che diventa a tutti gli effetti un best seller va all'Unicef. Qui sotto alcuni estratti.

LA MAESTRA CHIEDE A TOTTI: "FRANCESCO, CHI ERA LA MADRE DI APOLLO...?" "A GALLINA!".

LA FIDANZATA ILARY REGALA UN LIBRO A TOTTI, LUI LO APRE E LEGGE: "SOMMARIO. PIACERE, SÒ FRANCESCO!"

A SCUOLA. LA PROFESSORESSA FA "TOTTI DIMMI TRE ANIMALI CHE INIZIANO CON "ER" E TOTTI "ER TOPO, ER GATTO, ER CANE!"



Fumantino

Quindici espulsioni in carriera: Francesco Totti non è sempre andato d'accordo con arbitri e avversari. Qui, l'ultimo rosso della collezione, contro il Lecce nel campionato 2010-2011.



Grazie Roma

Un applauso ai tifosi non può che essere il giusto ringraziamento di Francesco Totti a chi lo sostiene da sempre, a tutti i costi. Striscioni, cori e, in generale, un affetto gigantesco: Roma si rispecchia nel suo grande capitano.

e oltre centoventi ammonizioni. Cifre da far impallidire ruvidi difensori e che dimostrano come gli arbitri, per un lungo periodo, abbiano più tollerato il gioco duro che le reazioni verbali.

Paradossalmente, però, proprio un infortunio salda il rapporto fra il fin troppo campanilista tifo italico e Totti. Il 19 febbraio 2006, durante un Roma-Empoli, un fallo di Vanigli procura al campione la frattura del perone sinistro e la lesione dei legamenti della caviglia. Mancano poco più di centro giorni all'inizio del Mondiale e la cosa emoziona tutta l'Italia che ama lo sport.

LA CHAMPIONS RESTA IL GRANDE OBIETTIVO PER GLI ULTIMI ANNI DELLA SUA CARRIERA

Villa Stuart, l'elegante clinica dove Totti è operato dal professor Pier Paolo Mariani, diventa meta di pellegrinaggi da parte di politici, attori e vip di ogni genere. Il recupero di Totti si trasforma addirittura in un documentario che va in onda su Sky prima del Mondiale e il «miracolo» riesce. Francesco - con un placca di metallo fissato sull'osso grazie a dieci viti - partecipa al Mondiale e, pur non essendo al meglio, dà il suo contributo per la vittoria di Berlino.

Nell'immaginario popolare, infatti, la rete segnata su rigore all'Australia nel recupero degli ottavi di finale, con l'Italia rimasta in dieci, è parsa quasi il via per la cavalcata successiva. Questo gol, assieme al pazzesco «cucchiaio» segnato a Van der Sar durante i penalty che conclusero la vittoriosa semifinale contro l'Olanda nell'Europeo 2000, sono stati l'espressione massima del rapporto che ha legato Totti alla Nazionale. Due acuti che si affiancano ad altri tre strepitosi che lui stesso ricorda come i più belli della sua carriera. «Il primo è il cucchiaio dal limite dell'area a Julio Cesar (Inter-Roma 2-3: ottobre 2005), il secondo è il tiro al volo di sinistro con cui ho battuto Berti (Sampdoria-Roma 2-4: novembre 2006) e il terzo il pallonetto fatto a Peruzzi in un derby (Roma-Lazio 5-1: marzo 2002)».

La galleria Totti, però, non chiuderà i battenti prima del 2014, perciò meglio tenere aperta ogni tipo di contabilità. D'altronde, Francesco ha sempre specificato come in carriera lui abbia messo in questo ordine i traguardi da raggiungere: «Vincere la Champions League, vincere lo scudetto, vincere il Mondiale. Gli ultimi due obiettivi li ho già raggiunti, adesso manca il primo».

Chissà se la nuova Roma «made in Usa» riuscirà dove l'era Sensi ha fallito. Al di là dell'esito finale, comunque, di una cosa si può star certi: pur essendo ad un passo dai 35 anni, il Grande Tramonto di Francesco Totti dà l'impressione di essere ancora sfolgorante. Così bello da farci venire già la malinconia al pensiero di doverlo non più vivere, ma solo ricordare.



Un figurino

Foto d'inizio della stagione 1996-1997: Francesco Totti non ha ancora 20 anni, ma ha già quel sorriso un po' sbarazzino che tutt'ora lo caratterizza. Per la cronaca, indossa ancora il numero 17 sulla maglia.



PORTFOLIO

LA FOTOSTORIA

L'ormai ex "Pupone" nasce e cresce nel cuore di Roma: giallorosso da sempre, senza mezze misure, idolatrato dai tifosi che lo amano anche per come ha sbeffeggiato in passato gli avversari (Lazio compresa). Lo scudetto del 2001 lo consacra tra i grandissimi: campione del mondo con l'Italia nel 2006, segna un solo gol, ma decisivo, agli ottavi contro l'Australia. Forse poteva vincere di più, però resta il miglior cannoniere italiano in attività



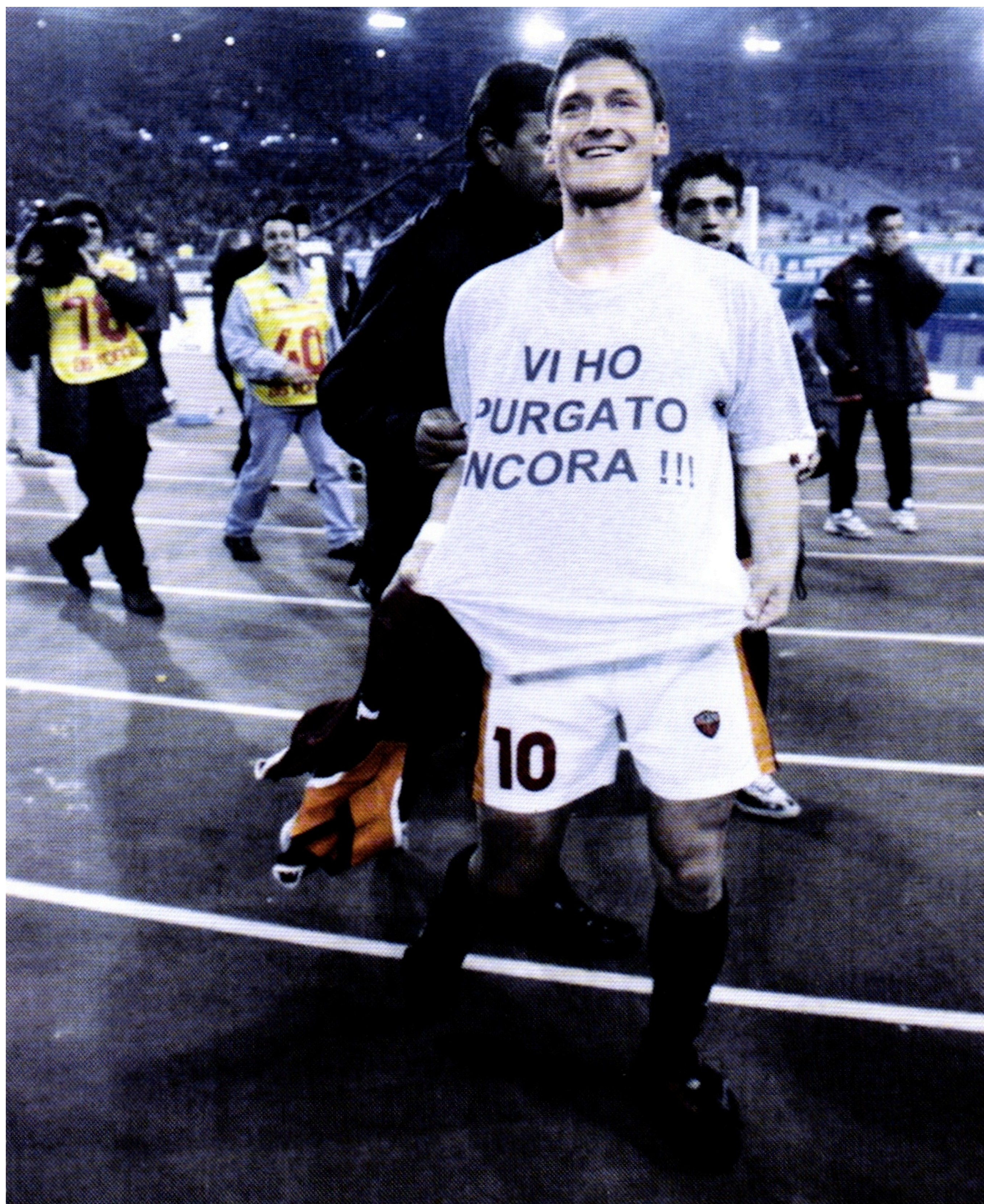
[IN QUESTA PAGINA] **IL PRIMO GIOIELLO** 4 settembre 1994. Il primo gol in campionato di Totti è contro il Foggia. La Roma, però, non riesce a battere i pugliesi e il pubblico dell'Olimpico fischia sonoramente. Francesco, che non ha ancora 18 anni, esulta correndo per il campo, ma non può gioire del tutto, visto il risultato negativo dei giallorossi allenati da Carlo Mazzone, che al termine della stagione chiuderanno al quinto posto in classifica.



[IN QUESTA PAGINA] **UN SECONDO PADRE** Carlo Mazzone non è stato l'allenatore che ha fatto debuttare Totti in campionato (quello è Boskov), ma ha ricoperto un ruolo fondamentale nella crescita del futuro capitano romanista. Qua lo vediamo in versione fisioterapista aiutare Totti, in preda ai crampi: per il numero 10 giallorosso l'allenatore romano (romanista doc pure lui) è stato come un secondo papà nei tre anni in cui hanno lavorato insieme.



[IN QUESTA PAGINA] **ADORATO DISCHETTO** 10 maggio 1998. La Roma allenata da Zeman segna e fa segnare gli avversari: emblematica partita, quella di Piacenza, che finisce 3-3. Totti si trova a suo agio come esterno sinistro del tridente d'attacco con Delvecchio e il brasiliano Paulo Sergio, e ormai è il rigorista della squadra. Questo è il gol del 2-1, segnato appunto dal dischetto: la partita finirà 3-3, con Totti autore di una doppietta.



[IN QUESTA PAGINA] **INDIMENTICABILE** 11 aprile 1999. La Roma batte 3-1 la Lazio in un derby spettacolare segnato dalla doppietta di Delvecchio; ma quello che rimane in mente per i tifosi giallorossi è la maglia che sfodera Totti dopo il suo gol. Il "Vi ho purgato ancora" diventa uno slogan, un modo di dire beffardo: sotto la Curva Sud si festeggia e, a fine stagione, la beffa sarà doppia per la Lazio, che perderà lo scudetto sprecando un vantaggio di otto punti sul Milan.



[IN QUESTA PAGINA] **SULL'AEROPLANINO** Con Montella, che arriva alla Roma nel 1999 dalla Sampdoria, è subito intesa. Passa un anno e i giallorossi vinceranno lo scudetto, trascinati proprio dai due, oltre che da Batistuta. In questa foto Totti sembra quasi voler imitare l'esultanza tipica del suo compagno, che ritroverà dodici anni più tardi, stavolta come allenatore. Ma ciò che resta in mente di più è quel periodo, in campo insieme.


DIADORA



[IN QUESTA PAGINA] **IL DUALISMO** All'Europeo del 2000, in Belgio e in Olanda, Totti e Del Piero si giocano una maglia da titolare. Non c'è posto per entrambi, negli schemi del c.t. Dino Zoff: i due campioni, reduci da stagioni agli antipodi, sono amici al di fuori delle polemiche. Lo juventino parte dalla panchina, così è Totti a sostenere l'attacco azzurro insieme a Inzaghi e alla sorpresa Fiore.
Qua vediamo Francesco e Ale durante il ritiro, abbracciati.



[IN QUESTA PAGINA] **INSIEME NELLA SCONFITTA** Rotterdam, 2 luglio 2000. L'Italia perde l'Europeo all'ultimo minuto della finale. La Francia ci batte con Wiltord e Trezeguet, ai supplementari e al golden gol. Del Piero sbaglia due occasioni clamorose, mentre Totti avvia la rete del vantaggio azzurro con un tacco sontuoso a smarcare Pessotto, che crosserà per il tocco vincente di delvecchio. A fine partita spazio alla delusione, anche questa condivisa dai due numeri 10 (anche se Totti ha il 20).



[IN QUESTA PAGINA] **PRESSIONE? ZERO** 29 giugno 2000. Semifinale dell'Europeo, Amsterdam ArenA: l'Italia, in 10 per buona parte della partita, porta l'Olanda ai rigori e la batte. Dal dischetto segnano Di Biagio e Pessotto, per noi, e quando tocca a Totti ecco il coniglio dal cilindro. Sotto gli occhi di 50mila spettatori, quasi tutti olandesi, il romanista beffa Van der Sar con un cucchiaio: anzi, Il Cucchiaio. Follia o ragionamento ponderato? Alla fine conta il risultato.


AMSTERDAM
PlayStation
20
van der Sar

[SOPRA] **SPERANZA** Bruxelles, 14 giugno 2000. Questo Europeo è uno dei migliori momenti nella carriera di Totti. Segna due gol: il primo al Belgio, nel girone di qualificazione ai quarti di finale.

[SOTTO] **AL VOLO** Bruxelles, 24 giugno 2000. Il secondo gol è alla Romania, ai quarti. Finisce 2-0 e Totti apre le marcature con un bel tiro al volo di destro. Raddoppierà Filippo Inzaghi.



[IN QUESTA PAGINA] **QUASI CE LA SI FA** Rotterdam, 2 luglio 2000. Un'altra immagine della finale dell'Europeo persa dall'Italia contro la Francia. Delvecchio segna il gol dell'illusorio vantaggio e festeggia con Totti, suo compagno di squadra nella Roma, che aveva avviato l'azione. Con loro c'è Gigi Di Biagio, da un anno passato dalla Roma all'Inter. Purtroppo per gli Azzurri la partita fi nirà tra le lacrime, dopo la rimonta della Francia. Ma Totti riuscirà a riscattarsi al Mondiale 2006.



[IN QUESTA PAGINA] **IL GOL SCUDETTO** Roma, 17 giugno 2001. Data un po' strana per vincere uno scudetto (di solito lo si assegna in maggio), ma le Olimpiadi di Sydney avevano posticipato l'inizio del campionato. Poco male: la Roma ha il match point in casa e lo sfrutta, schiantando 3-1 il Parma. Totti apre le marcature ed esulta in maniera liberatoria, levandosi la maglia: gli altri gol sono di Montella e Batistuta, gli alfieri del titolo che in casa giallorossa torna dopo 18 anni.


INA
Assitalia
10



[IN QUESTA PAGINA] **PER IL PRESIDENTE** Roma, 24 giugno 2001. La festa per lo scudetto al Circo Massimo è anche un modo per i tifosi della Roma di vedere uno accanto all'altro il capitano, Francesco Totti, e il presidente del club, Franco Sensi. Il rapporto tra i due è sempre stato ottimo. Anzi, proprio il massimo esponente giallorosso è stato decisivo quando ha trattenuto il suo giocatore andando contro il volere dell'allenatore Carlos Bianchi, che nel 1997 pensava di cederlo in prestito alla Sampdoria.



[IN QUESTA PAGINA] **IN TRIONFO** Al Circo Massimo si celebra il terzo scudetto della Roma con Sabrina Ferilli che improvvisa uno spogliarello, da brava tifosa. Siparietti sexy a parte, è Totti la star assoluta della serata: camicia bianca aperta sul petto, capelli lunghi, lo sguardo ammaliante che sembra voler abbracciare tutta la città. Una città, peraltro, già abbondantemente ai suoi piedi dopo un scudetto atteso da 18 anni.



[IN QUESTA PAGINA] **VOGLIO DI PIÙ** Fabio Capello è un allenatore vincente e alla Roma porta, appunto, lo spirito giusto. Non guarda in faccia a nessuno dei suoi campioni, però, e pretende che tutti diano sempre il massimo. Anche Totti subisce questo trattamento, e non si può dire che non gli serva, visto che matura ancora di più sotto la guida del tecnico friulano. Capello vince uno scudetto e, sempre nel 2001, anche una Supercoppa Italiana.

[SOPRA] **DEDICATO A TE** 10 marzo 2002. Un derby che passa alla storia: la Roma annienta la Lazio 5-1 e Totti segna il quarto gol con un pallonetto. La dedica è alla fidanzata Ilary Blasi.

[SOTTO] **CON BATI SI VA** Totti abbraccia Batistuta, che alla Roma resta due stagioni e mezza, prima di passare all'Inter. I due sono stati una delle coppie più micidiali del campionato.



[IN QUESTA PAGINA] **INCUBO COREANO** Daejeon, 18 giugno 2002. Uno dei punti più bassi della carriera di Francesco Totti: l'Italia viene eliminata agli ottavi di finale del Mondiale dalla Corea del Sud. Il capitano della Roma è l'uomo più atteso per gli Azzurri, ma non gioca granché bene. Contro i padroni di casa, poi, viene espulso per doppia ammonizione (gioco pericoloso e simulazione, alquanto dubbia) dall'arbitro ecuadoriano Byron Moreno al 13' del primo tempo supplementare.


10
MALDINI
3
6
6

[SOPRA] **INDIZIO** Nella stagione 2003-2004 Totti raggiunge quota 20 gol per la prima volta in un campionato. Uno dei più belli è a Bologna, con un sinistro al volo da fuori area.

[SOTTO] **CHIAROSCURO** Il rapporto di Francesco Totti con Cassano è un po' a fasi alterne. Il barese all'inizio lega molto con il capitano, ma poi sarà ceduto senza troppi rimpianti.



[IN QUESTA PAGINA] **AL BACIO** La Roma arriva seconda nel campionato 2003-2004, vinto dal Milan proprio grazie a due vittorie negli scontri diretti contro i giallorossi. Solo Shevchenko e Gilardino segnano più gol di Totti (24 e 23 contro 20), che da un po' di tempo inizia ad esultare baciando l'anello che porta al dito. Il matrimonio con Ilary Blasi è ancora lontano, ma i pensieri per la fidanzata che diventerà sua moglie già ci sono.



[IN QUESTA PAGINA] **BRUTTO GESTO** Guimaraes, 14 giugno 2004. Partita difficile per l'Italia, il debutto all'Europeo in Portogallo: fa caldo, la Danimarca è avversario rognoso, e ancora più fastidioso è Christian Poulsen, che marca Totti a uomo per tutti i 90 minuti. A un certo punto Totti esplode e reagisce male, sputando in faccia all'avversario: solo la tv riesce a cogliere l'attimo di questo insano gesto. Ecco il fotogramma del fattaccio.



[IN QUESTA PAGINA] **INDISPONENTE** Mentre in questa foto possiamo notare l'acconciatura di Totti, che per l'Europeo si era fatto il codino ai capelli, è giusto ricordare quanto l'atteggiamento di Poulsen fosse stato provocatorio fin dall'inizio. Falli, reazioni, contrasti duri, spallate gratuite: il capitano della Roma viene squalificato tre giornate con la prova televisiva, perchè l'arbitro Mejuto Gonzalez non aveva visto nulla. Nessuna rissa, invece, quando Poulsen arriverà in Italia, alla Juventus.



[IN QUESTA PAGINA] **LUCE A SAN SIRO** Milano, 26 ottobre 2005. Dopo il cucchiaio di Amsterdam all'Olanda ne arriva uno, stavolta su azione, alla Scala del calcio. La Roma vince 3-2 a San siro contro l'Inter e il 2-0 è un capolavoro di Totti, che parte da centrocampo, resiste a un paio di falli e dal limite dell'area supera Julio Cesar con una palombella perfetta. Perrotta va ad esultare con il suo capitano, che intanto manda baci ai tifosi estasiati da cotanto capolavoro.

[SOPRA] **FRATTURA** 9 febbraio 2006: Roma-Empoli pare una banale partita di campionato, ma al 12' Vanigli entra in modo scomposto su Totti, che mette male il piede e si infortuna gravemente.

[SOTTO] **RISCHIO MONDIALE** La diagnosi è dura: frattura del perone sinistro, con lesione ai legamenti della caviglia. In stampelle, Totti rischia di saltare il Mondiale in Germania.



[IN QUESTA PAGINA] **ULTIMO RESPIRO** Kaiserslautern, 26 giugno 2006. Ottavi di finale del Mondiale contro l'Australia: l'Italia, in 10, guadagna un rigore a tempo abbondantemente scaduto con Grosso. Chi tira? Pirlo lascia l'incarico a Totti, che dal dischetto non sbaglia. Niente cucchiai o robe simili: botta di destro all'incrocio dei pali, senza fronzoli. Francesco dichiarerà in seguito che in quei momenti la porta gli era sembrata piccola piccola.


Continental
Bud



[IN QUESTA PAGINA] **DATELA A ME** Berlino, 9 luglio 2006. L'Italia è per la quarta volta nella storia campione del mondo. Totti gioca la finale, ma viene sostituito al 61' da Iaquinta. Ha giocato un torneo encomiabile, il capitano della Roma, evidentemente non al meglio dopo l'infortunio di febbraio. Però contribuisce facendo gruppo, oltre che con le azioni sul campo. Qua lo vediamo con la coppa del mondo in mano, anche se non sembra molto propenso a passarla ai compagni.



[IN QUESTA PAGINA] **IN GINOCCHIO DA TE** La magica notte di Berlino, indimenticabile per i 23 azzurri campioni del mondo, non finisce mai. I festeggiamenti vanno avanti fino all'alba, sul prato dello stadio olimpico e fuori. Totti, apparentemente stremato, con la medaglia d'oro al collo, qua solleva per l'ennesima volta la coppa del mondo. Dietro di lui c'è Materazzi, autore del gol dell'1-1 italiano prima che la partita con la Francia andasse ai calci di rigore.



[IN QUESTA PAGINA] **RE DEI BOMBER** Roma, 27 maggio 2007. Il gol numero 26 di Totti in campionato vale molto, anche se lo scudetto è andato da un mese nella bacheca dell'Inter. Nel 4-3 al Messina già retrocesso, ultimo turno di Serie A, il capitano romanista segna una doppietta che gli permette di consolidare il primato in classifica cannonieri, ma soprattutto gli consente di vincere la sua prima Scarpa d'Oro come re dei bomber europei.



[IN QUESTA PAGINA] **CIUCCIO È BELLO** Roma, 9 maggio 2007. La Roma stravince la Coppa Italia, ipotecando il trionfo già nella partita d'andata contro l'Inter, in cui domina 6-2. Apre le marcature dopo appena un minuto Francesco Totti, che esulta mimando il gesto del ciuccio: La sua seconda figlia, Chanel, nasce giusto una settimana dopo: ma è già tempo di salutarla così. Al ritorno, a San Siro, l'Inter vince 2-1, ma non basta. Per la Roma è l'ottava Coppa Italia.

[SOPRA] **CIAO AMADEI** Roma, 19 aprile 2009. Francesco Totti segna contro il Lecce e raggiunge quota 175 gol in maglia giallorossa, record ogni epoca: superato Amedeo Amadei.

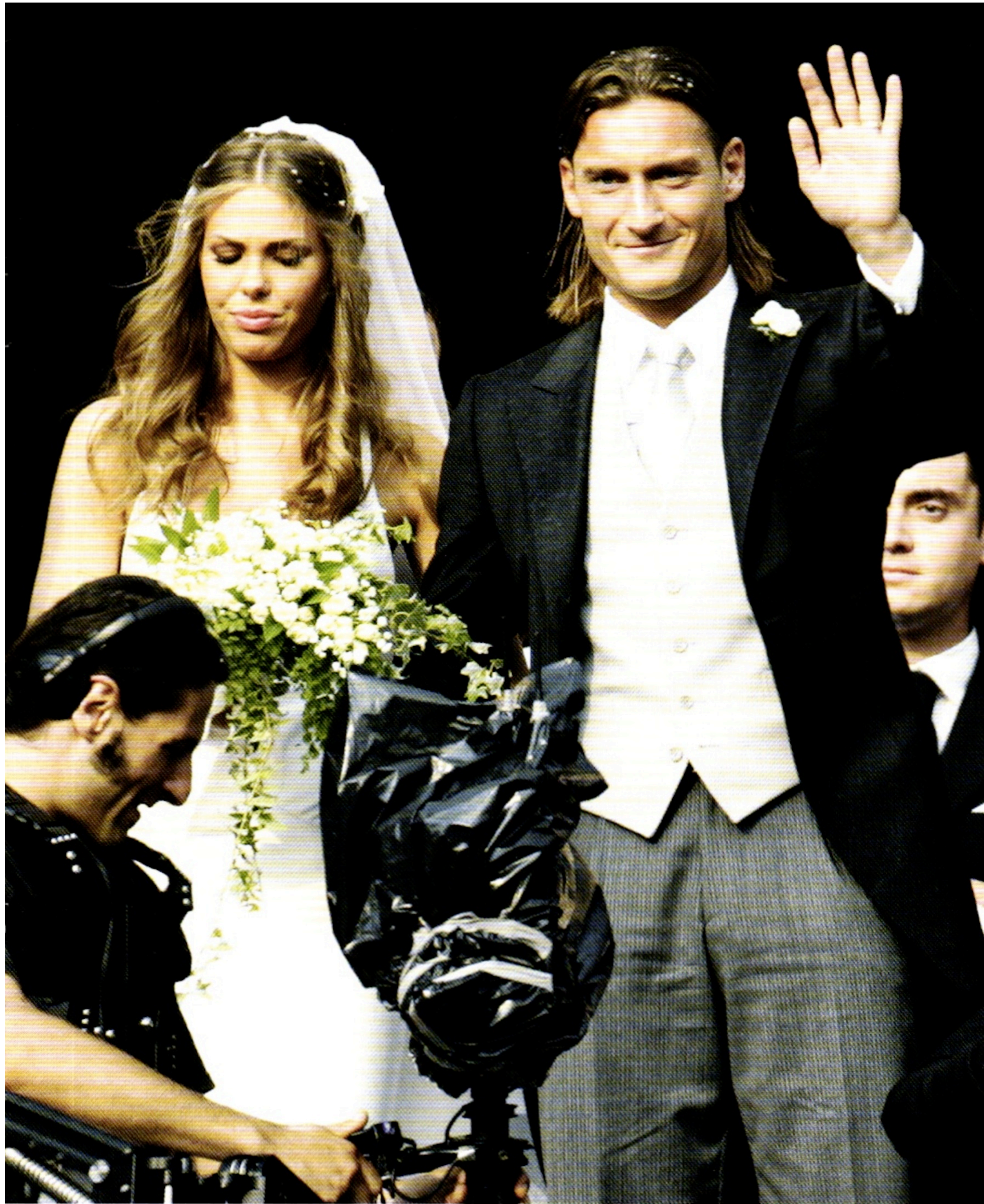
[SOTTO] **200 E 201** Firenze, 21 marzo 2011. Doppietta alla Fiorentina: per Francesco Totti sono i gol numero 200 e 201 in Serie A.



[IN QUESTA PAGINA] **INARRESTABILE** Bari, 1 maggio 2011. Roma in nove, a Bari: Totti segna due gol e trova anche il tempo di sbagliare un rigore. Sarebbe stata tripletta, e invece no. Comunque per il capitano giallorosso è una serata storica, perché supera Roberto Baggio al quinto posto nella classifica marcatori di ogni epoca nel nostro campionato. Con questo sono 206 (segna ancora una volta prima della fine della stagione), in attesa di altri record da battere.



[IN QUESTA PAGINA] **SORRISI CON ILARY** Una coppia ormai storica del calcio italiano, ma non solo. Ilary Blasi e Francesco Totti stanno insieme da quasi dieci anni: matrimonio da favola, due figli e tanta felicità. I due si divertono molto, e non lo nascondono. Qua li vediamo in una delle tante manifestazioni a cui hanno partecipato. Lei soubrette e presentatrice televisiva, lui calciatore famoso: un classico, forse inflazionato, da un po' di tempo a questa parte. Però qui c'è amore vero.



[IN QUESTA PAGINA] **EVVIVA GLI SPOSI** Roma, 19 giugno 2005. Un evento da diretta televisiva, su Sky. Tra riso e cori da stadio va in onda il matrimonio, se non del secolo, almeno dell'anno: Ilary e Francesco si sposano nella chiesa dell'Aracoeli. Arriva lui per primo, accompagnato dalla mamma Fiorella e dalla nipote; lei, un filo in ritardo, in un lungo abito bianco disegnato da Armani, raggiunge l'altare a passo spedito,sulle note dell'Inno alla gioia di Beethoven.



[IN QUESTA PAGINA] **OMAGGI DALLA PRESIDENTESSA** Prima dell'ultima giornata del campionato 2010-2011 c'è tempo per una premiazione speciale: Rosella Sensi, presidentessa della Roma in attesa del nuovo proprietario DiBenedetto, consegna a Totti un riconoscimento per i 206 gol segnati in maglia giallorossa. Una cifra che dovrà già essere rivista, perché proprio quella sera Francesco segna il gol numero 207, alla Sampdoria. Ma non potevano aspettare la fine della partita? Vabbè, pazienza.





Tecnica sopraffina
Il passato da trequartista ha permesso a Totti di avere un tocco di palla delizioso. Non solo gol, quindi, ma anche valanghe di assist.



IL GESTO TECNICO

IL CUCCHIAIO

testo di ANDREA SCHIANCHI

Un pizzico di follia e irriverenza, molto sangue freddo e il gioco è fatto: Totti non ha inventato nulla di nuovo (il ceco Panenka c'era riuscito oltre vent'anni prima), ma ha portato questa mossa a livelli superiori, segnando così anche su azione, e addirittura da fuori area. A volte il giochino non è riuscito, e la figuraccia è arrivata inevitabile. Ciò nonostante il numero 10 della Roma è andato avanti imperterrito

illustrazioni di ROBERTO RINALDI

IL CUCCHIAIO





Dove vai, Edwin?

Il cucchiaio passato alla storia è questo, nella semifinale dell'Europeo del 2000. Van der Sar, portiere olandese alto quasi due metri, finisce gambe all'aria, beffato dal tocco irriverente di Francesco Totti.

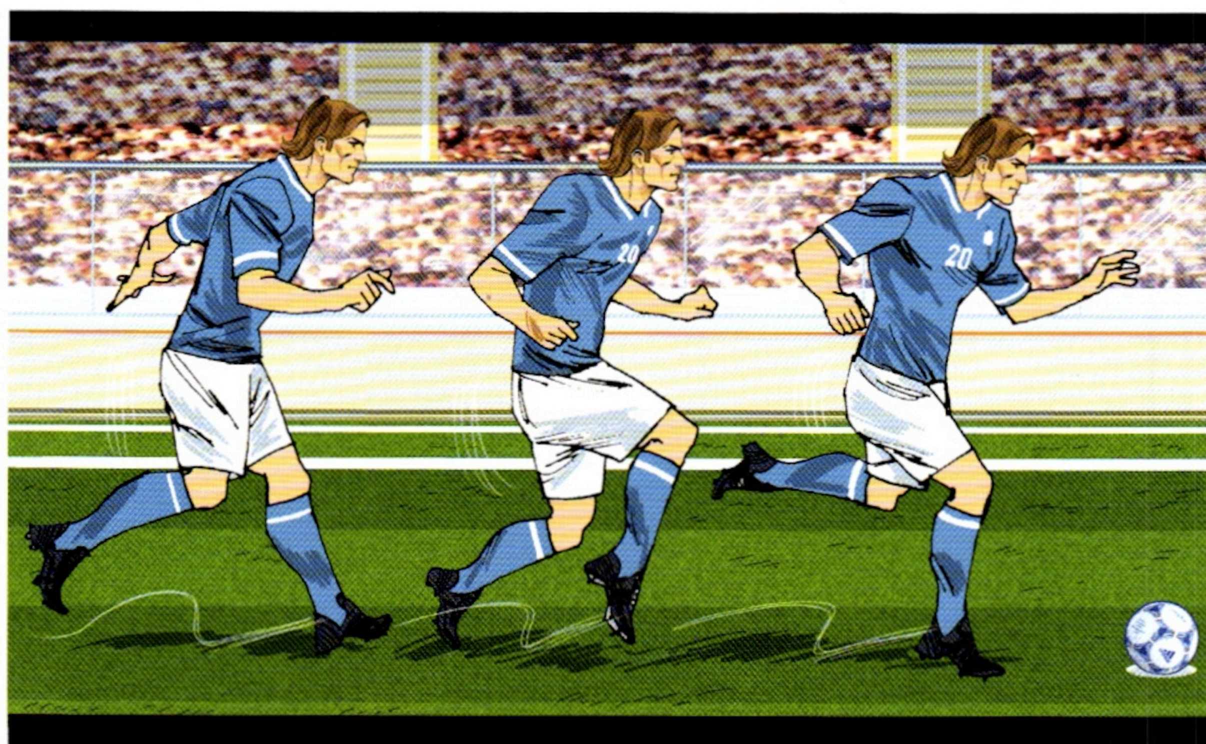




GUARDA LA **SEQUENZA ANIMATA** CON IL TUO TELEFONINO.



IL CUCCHIAIO





1 **NON CAMBIA NIENTE**
OVVIAMENTE IL CUCCHIAIO NON È UN GESTO "DICHIARATO". PER CUI LA RINCORSA DEVE ESSERE UGUALE A QUELLA DI UN RIGORE CALCIATO IN MODO NORMALE.

Prima di tutto bisogna essere incoscienti. Per concepire un gesto come quello del "cucchiaio" e metterlo in pratica in una semifinale del Campionato Europeo ci vuole una dose di irriverenza non comune. Francesco Totti, nell'anno 2000, all'Amsterdam ArenA, ha fatto vedere a tutto il mondo che cosa significhi avere fantasia, colpo d'occhio e sfacciataggine. E' andato sul dischetto del rigore, nella serie finale che doveva decidere la finalista dell'Europeo, ha guardato con attenzione il portiere olandese Van der Sar, ha preso la rincorsa e, una volta avvicinatosi al pallone, ha deciso in un lampo di… "farlo strano": un colpo sotto, la sfera che si arrotola a mezza altezza, proprio al centro della porta, e Van der Sar che si tuffa sulla sua destra cercando di intuire la direzione del tiro (povero illuso…). Gol! Gli occhi increduli del commissario tecnico Dino Zoff




DIADORA

IL CUCCHIAIO





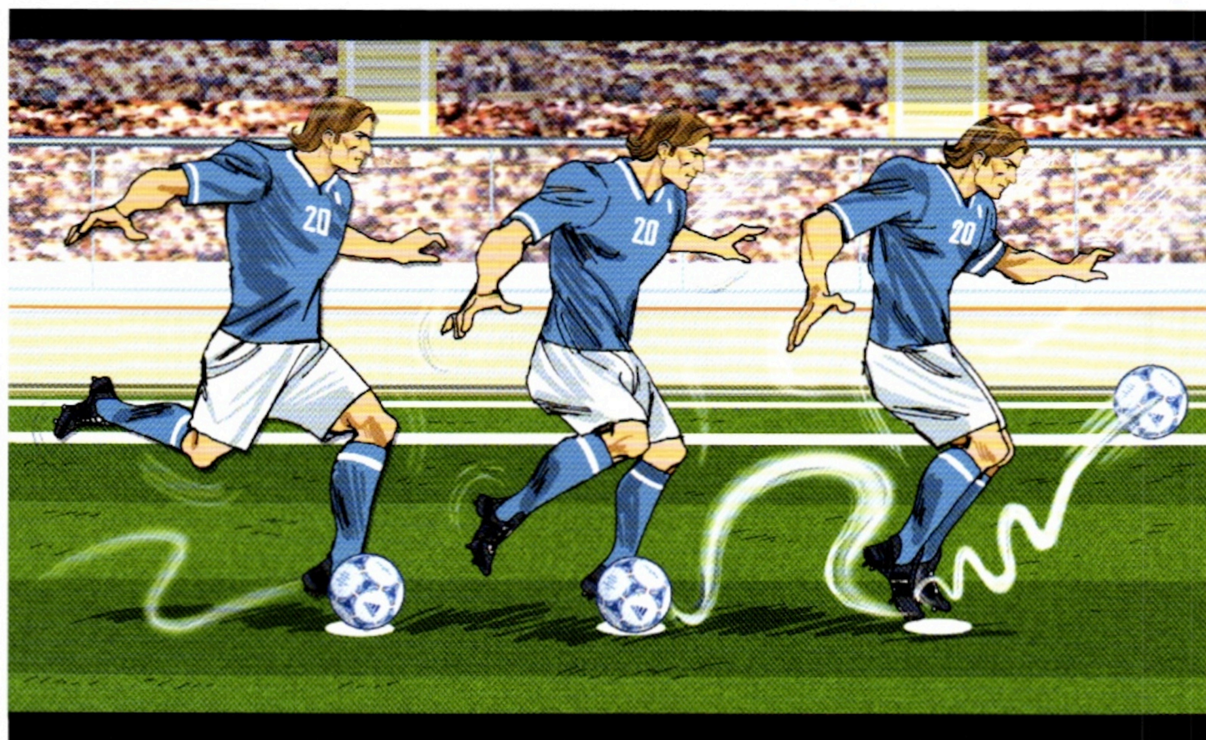
2 **SEMPRE CON SICUREZZA**
PIÙ SI MASCHERA BENE LA RINCORSA, PIÙ IL PORTIERE RESTA INGANNATO. AVVICINANDOSI AL PALLONE, CHI CALCIA PUÒ SEMPRE DECIDERE ALL'ULTIMO.

raccontano più di ogni altra parola la sorpresa e il senso di spaesamento che un simile gesto ha provocato. Nessuno immaginava che Totti facesse il "cucchiaio", nessuno pensava che avesse tanto coraggio e tanta incoscienza. Da quel momento il colpo del cucchiaio è diventato uno dei prodotti ufficiali della Fabbrica Totti. Ne ha sfornati tantissimi altri, su azione e su rigore, da destra e da sinistra, ma quello di Amsterdam resta il migliore.

Il gesto in sé non è difficile: si tratta appunto di colpire il pallone da sotto, come se si dovesse fare una piccola buca. Tanti bambini ci provano, e ci riescono, ma la differenza tra il giocatore normale e il campione (Totti, appunto) è il momento in cui si decide di fare il cucchiaio. Perché un conto è eseguire questo gesto in una partitella tra amici e un altro è decidere di calciare in questo modo davanti a


Kappa
WIND
10
Kappa

IL CUCCHIAIO





3 **LO SCAVETTO**
UN COLPO SOTTO, COME SE SI VOLESSE FARE UNA BUCA SOTTO IL PALLONE. COSÌ LA SFERA SI ARROTOLA, LEGGERA E LENTA, A MEZZA ALTEZZA

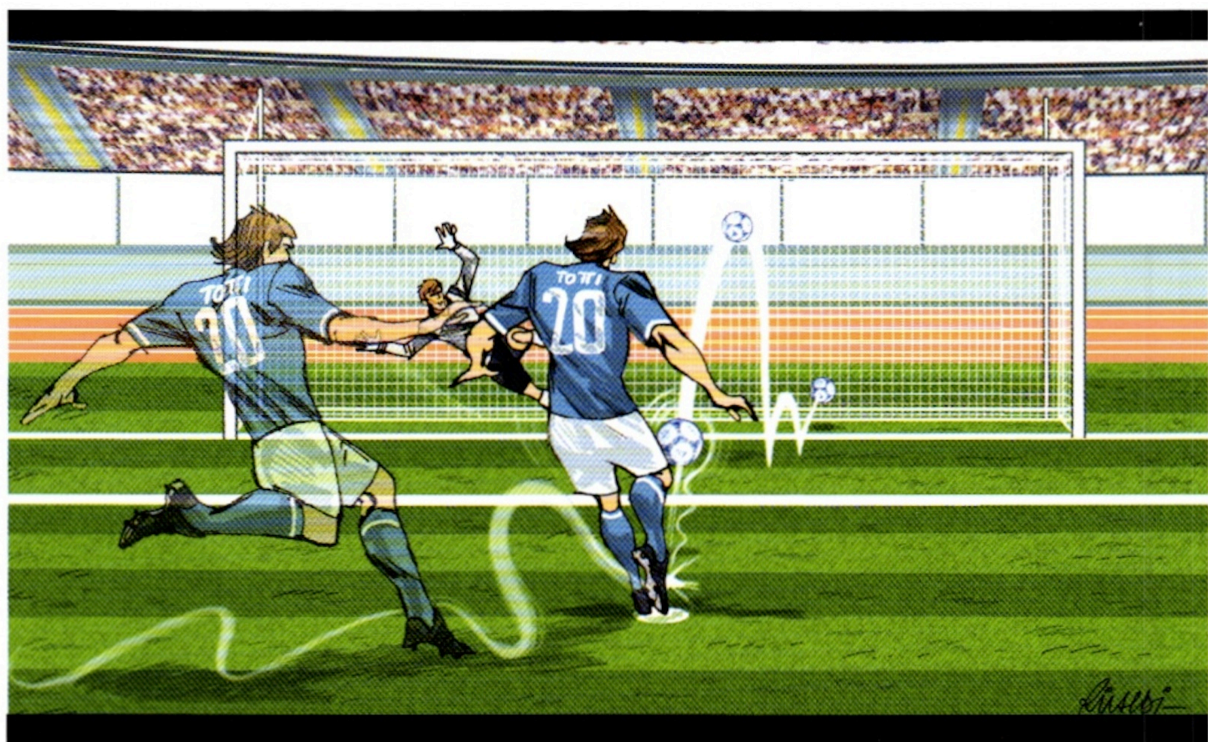
uno dei migliori portieri del mondo al termine di una sfida tiratissima.

Questo particolare modo di calciare i rigori è in realtà conosciuto in tutto il mondo come "gol alla Panenka", dal cognome del giocatore cecoslovacco che proprio così segnò un rigore nella finale degli Europei del 1976 contro l'allora Germania Ovest. Anche in quella circostanza si trattava di un momento caldissimo, decisivo. E Panenka, dimostrando una grandissima padronanza tecnica, riuscì a superare un mostro sacro come il portiere tedesco Sepp Maier con un colpo strano, spiazzante, fuori dalla norma.

La genialità Totti non la esprime soltanto dal dischetto, ci mancherebbe altro. Il colpo del cucchiaio lo ha fatto pure su azione, ad esempio a San Siro contro l'Inter: si è portato dietro mezza difesa nerazzurra, con il pallone sempre incollato


Kappa
WIND

IL CUCCHIAIO





4 **TOCCO BEFFARDO, TUFFO GOFFO**
IL TIRO SAREBBE UN INNOCUO PALLONETTO: SE IL PORTIERE STESSE FERMO, COME PERALTRO È GIÀ SUCCESSO CON TOTTI, LO PAREREBBE. E INVECE...

al piede destro e quando ha visto il portiere muovere un passo fuori dalla porta (per coprire l'eventuale spazio di tiro) ha calciato con precisione. Ne è nato un pallonetto beffardo e imparabile. Gol meraviglioso, un'autentica perla.

Poi ci sono state anche le volte in cui gli è andata male. Può succedere. Ad esempio, il portiere Sicignano gli ha bloccato un calcio di rigore e in quel caso alla delusione si è sommata l'accusa: perché voler sempre sfidare gli avversari, perché volerli irridere? Totti non si è mai pentito, è andato avanti per la sua strada: il calcio, per lui, è un gioco, divertimento puro, e nel divertimento ci stanno anche lo sfottò, la presa in giro del nemico, il rischio che bisogna assumersi quando si decide di calciare in quel modo.




GOL
PIZARRO
7



Che potenza

Una sassata da 20 metri su calcio di punizione. A Bari, prima del record dei 206 gol segnati con la Roma, Totti era arrivato così a quota 205. L'antipasto della serata storica per il capitano della Roma.

I GOL





SERIE A, 10 MARZO 2002

LAZIO - ROMA 1-5

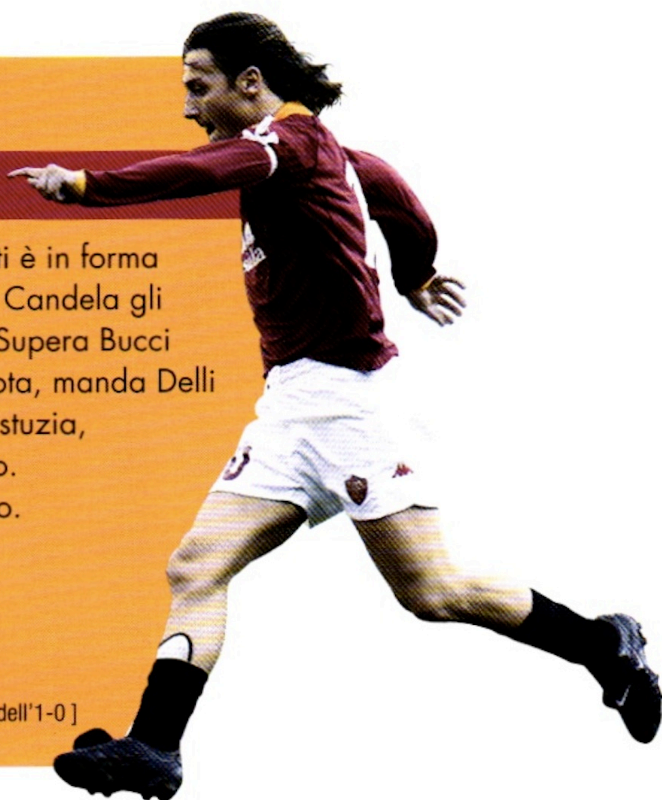
Uno dei derby più indimenticabili per i tifosi della Roma: goleada con poker di Montella e ciliegina finale di Totti. Che per una sera si inventa il cucchiaio dal limite dell'area: Francesco vede Peruzzi molto fuori dai pali e lo supera con un pallonetto che finisce in rete dopo aver baciato la parte inferiore della traversa. Poi l'esultanza con maglietta "6 unica", dedicata alla fidanzata Ilary.

PRIMO TEMPO | SECONDO TEMPO

27' s.t. [gol dell'1-5]

SERIE A, 6 GENNAIO 2002

ROMA - TORINO 1-0



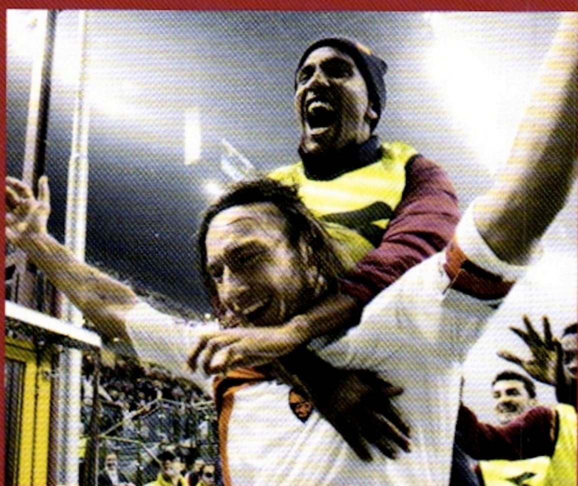
La Roma ha lo scudetto cucito sul petto e Totti è in forma strepitosa. Non solo, regala lampi di genio: Candela gli offre un assist al bacio e Francesco che fa? Supera Bucci con la suola e, prima di calciare a porta vuota, manda Delli Carri per terra con una finta. Freddezza e astuzia, oltre al solito enciclopedico bagaglio tecnico. Piede destro o sinistro, cambia davvero poco.

PRIMO TEMPO | SECONDO TEMPO

24' p.t. [gol dell'1-0]









SERIE A, 26 NOVEMBRE 2006

SAMPDORIA - ROMA 2-4

Tutto lo stadio Ferraris si alza in piedi ad applaudire. Questa sì, è già una grande cosa. D'altronde, per un gol del genere è il minimo: sinistro al volo incrociato da fuori area, quasi dalla linea di fondo. Traiettoria assurda, illeggibile per il portiere Berti, che si tuffa convinto che la palla vada fuori, ma che invece curva, rientra e finisce all'angolino.

PRIMO TEMPO | SECONDO TEMPO

28' s.t. [gol dell'1-4]



SERIE A, 26 OTTOBRE 2005

INTER - ROMA 2-3



Un altro celebre "cucchiaio" nella galleria di perle di Totti. Il palcoscenico, poi, è addirittura la Scala del Calcio: San Siro. Progressione entusiasmante da centrocampo, un paio di contrasti vinti e, al limite dell'area, il colpo di genio; pallonetto a scavalcare Julio Cesar, che gli si era fatto incontro per chiudergli lo specchio in caso di tiro potente. Macché...

PRIMO TEMPO | SECONDO TEMPO

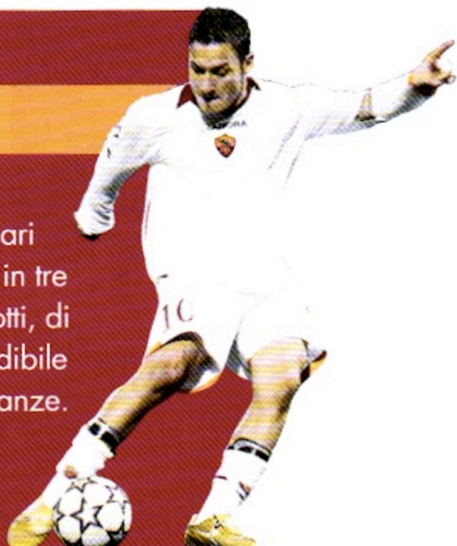
30' p.t. [gol dello 0-2]





OTTAVI CHAMPIONS LEAGUE, 6 MARZO 2007

LIONE - ROMA 0-2



Una delle notti più entusiasmanti per la Roma in Europa.
E ad aprire le marcature è proprio il capitano, con un gol magari non bellissimo, ma di una pesantezza incredibile. Si va in rete in tre tocchi, con la banda Spalletti: Chivu lancia, Tonetto crossa e Totti, di testa, fulmina Coupet. Poi raddoppierà Mancini dopo un'incredibile serie di doppi passi, ma ci voleva il numero 10 per aprire le danze.

PRIMO TEMPO | SECONDO TEMPO

22' p.t. [gol dello 0-1]

LE CIFRE

STAGIONE	SQUADRA	CAMPIONATO			COPPE NAZIONALI		
		COMP	PRES	RETI	COMP	PRES	RETI
1992-1993	ROMA	SERIE A	2	0	COPPA ITALIA	-	-
1993-1994	ROMA	SERIE A	8	0	COPPA ITALIA	2	0
1994-1995	ROMA	SERIE A	21	4	COPPA ITALIA	4	3
1995-1996	ROMA	SERIE A	28	2	COPPA ITALIA	1	0
1996-1997	ROMA	SERIE A	26	5	COPPA ITALIA	1	0
1997-1998	ROMA	SERIE A	30	13	COPPA ITALIA	6	1
1998-1999	ROMA	SERIE A	31	12	COPPA ITALIA	3	1
1999-2000	ROMA	SERIE A	27	7	COPPA ITALIA	2	0
2000-2001	ROMA	SERIE A	30	13	COPPA ITALIA	2	1
2001-2002	ROMA	SERIE A	24	8	COPPA ITALIA	-	-
2002-2003	ROMA	SERIE A	24	14	COPPA ITALIA	5	3
2003-2004	ROMA	SERIE A	31	20	COPPA ITALIA	-	-
2004-2005	ROMA	SERIE A	29	12	COPPA ITALIA	7	3
2005-2006	ROMA	SERIE A	24	15	COPPA ITALIA	2	0
2006-2007	ROMA	SERIE A	35	26	COPPA ITALIA	5	2
2007-2008	ROMA	SERIE A	25	14	COPPA ITALIA	3	3
2008-2009	ROMA	SERIE A	24	13	COPPA ITALIA	-	-
2009-2010	ROMA	SERIE A	23	14	COPPA ITALIA	2	0
2010-2011	ROMA	SERIE A	32	15	COPPA ITALIA	-	-
TOTALE			474	207		45	17

COPPE CONTINENTALI			ALTRE COPPE			ITALIA*		TOTALE	
COMP	PRES	RETI	COMP	PRES	RETI	PRES	RETI	PRES	RETI
-	-	-	-	-	-	-	-	2	0
-	-	-	-	-	-	-	-	10	0
-	-	-	-	-	-	-	-	25	7
COPPA UEFA	7	2	-	-	-	-	-	36	4
COPPA UEFA	3	0	-	-	-	-	-	30	5
-	-	-	-	-	-	-	-	36	14
COPPA UEFA	8	3	-	-	-	3	0	45	16
COPPA UEFA	5	1	-	-	-	6	0	40	8
COPPA UEFA	3	2	-	-	-	12	4	47	20
CHAMPIONS LEAGUE	11	3	SUPERCOPPA ITALIANA	1	1	6	1	42	13
CHAMPIONS LEAGUE	6	3	-	-	-	6	0	41	20
COPPA UEFA	1	0	-	-	-	5	1	37	21
CHAMPIONS LEAGUE	4	1	-	-	-	6	2	46	18
COPPA UEFA	3	2	-	-	-	5	0	34	17
CHAMPIONS LEAGUE	9	4	SUPERCOPPA ITALIANA	1	0	9	1	59	33
CHAMPIONS LEAGUE	6	1	SUPERCOPPA ITALIANA	1	0	-	-	55	18
CHAMPIONS LEAGUE	6	2	SUPERCOPPA ITALIANA	1	0	-	-	31	15
EUROPA LEAGUE	7	11	-	-	-	-	-	32	25
CHAMPIONS LEAGUE	7	2	SUPERCOPPA SUDAMERICANA	1	0	-	-	40	17
	86	**37**		**5**	**1**	**58**	**9**	**668**	**271**

*comprese le amichevoli

I CAMPIONI AI RAGGI X

THE GAME

SEI PRONTO A METTERTI IN GIOCO?

SFIDA I TUOI AMICI
PER SCOPRIRE
CHI È PIÙ ESPERTO DI CALCIO
E VINCERE FANTASTICI PREMI!



VAI SUL SITO CAMPIONIAIRAGGIX.GAZZETTA.IT

REGISTRATI E QUANDO TI VIENE RICHIESTO INSERISCI IL CODICE UNIVOCO CHE TROVI NELL'ULTIMA PAGINA DEL LIBRO.

2

RISPONDI ALLE DOMANDE NEL MINOR TEMPO POSSIBILE.

TE NE SARANNO FATTE DIECI, DI DIVERSO LIVELLO, SEI PRONTO ALLA SFIDA?

3

NEL DUBBIO...

SE NON SEI SICURO AVRAI A DISPOSIZIONE ANCHE UNA RISPOSTA TRIPLA (CHE DIMEZZERÀ PERÒ I PUNTI DI QUELLA DOMANDA) E DUE RISPOSTE DOPPIE (CHE RIDURRANNO DI UN QUARTO I PUNTI ASSEGNATI A QUELLA DOMANDA) CHE POTRAI UTILIZZARE SEMPRE TRANNE CHE PER IL DOMANDONE FINALE.

4

ENTRA IN CLASSIFICA.

CI SARANNO CLASSIFICHE SETTIMANALI, LEGATE AI SINGOLI VOLUMI, E UNA CLASSIFICA FINALE. A ENTRAMBE SARANNO LEGATE PREMI PER IL PRIMO CLASSIFICATO. SCOPRILI SU CAMPIONIAIRAGGIX.GAZZETTA.IT

5

METTITI IN COMPETIZIONE.

POTRAI INOLTRE SFIDARE I TUOI AMICI E GUADAGNARE BADGE DA POSTARE SU FACEBOOK

PRIMA DI GIOCARE LEGGI IL REGOLAMENTO COMPLETO (CALCOLO DEI PUNTEGGI, L'UTILIZZO DI RISPOSTE DOPPIE E TRIPLE, ETC) SU CAMPIONIAIRAGGIX.GAZZETTA.IT
CONCORSO VALIDO DAL 24/06/2011 AL 22/12/2011. ESTRAZIONE FINALE ENTRO IL 15/01/2012.
MONTEPREMI PARI A € 9.300,00 IVA ESENTE ART.2/ DPR 633/72. REGOLAMENTO DISPONIBILE SU CAMPIONIAIRAGGIX.GAZZETTA.IT.
COSTI DI CONNESSIONE SECONDO I PROFILI TARIFFARI PERSONALI DEI PARTECIPANTI.
L'UTENTE POTRÀ PARTECIPARE UNA SOLA VOLTA PER CODICE E IL CODICE RELATIVO AD UN'USCITA SETTIMANALE NON POTRÀ ESSERE UTILIZZATO PER PARTECIPARE NEL CORSO DEL SUCCESSIVO PERIODO DI GIOCO. IL POSTARE SU FACEBOOK I BADGE CONQUISTATI NEL GIOCO NON COMPORTA L'ASSEGNAZIONE DI PUNTI VALIDI PER IL CONCORSO.

VOLUMI GIÀ PUBBLICATI

MESSI

MARADONA

CRISTIANO RONALDO

RONALDO

BAGGIO

LE PROSSIME USCITE

DEL PIERO [5 AGOSTO 2011]

IBRAHIMOVIC [12 AGOSTO 2011]

ZICO [19 AGOSTO 2011]

SE HAI PERSO UN NUMERO PUOI RICHIEDERLO AL TUO EDICOLANTE DI FIDUCIA O ORDINARLO SU WWW.GAZZEXTRA.IT
IL PREZZO DI OGNI SINGOLO VOLUME ARRETRATO È DI 5,99 EURO OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

VINCI CON
I CAMPIONI AI RAGGI X!

In questo volantino trovi un codice composto da 7 cifre.
Vai su campioniairaggix.gazzetta.it
inserisci il codice entro due settimane dall'uscita del volume in edicola (piano dell'opera presente sul sito) e registrati.
Potrai così accedere a **THE GAME – IL CALCIO AI RAGGI X**,
un gioco a quiz dove ti verranno presentate dieci domande a cui rispondere.
In base al risultato che otterrai verrà stilata una classifica settimanale, in cui il primo classificato riceverà un buono da 300€ da spendere su **www.redcoon.it**

Per ciascuna uscita settimanale, inserendo il codice che troverai in ogni volume, ci saranno nuove domande sul calciatore protagonista del libro, che ti permetteranno di concorrere sia alla classifica settimanale sia a una classifica generale che premierà, alla fine delle 25 uscite, il primo classificato con un buono da 1800 € da spendere su **www.redcoon.it**

I premi del concorso sono forniti da 

Prima di giocare leggi attentamente il regolamento completo (calcolo dei punteggi, l'utilizzo di risposte doppie e triple, etc) su **campioniairaggix.gazzetta.it**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Concorso Valido dal 24/06/2011 al 22/12/2011. Estrazione finale entro il 15/01/2012. Montepremi pari a € 9.300,00 IVA esente art.2/ DPR 633/72. Regolamento disponibile su campioniairaggix.gazzetta.it. Costi di connessione secondo i profili tariffari personali dei partecipanti. L'utente potrà partecipare una sola volta per codice e il codice relativo ad un'uscita settimanale non potrà essere utilizzato per partecipare nel corso del successivo periodo di gioco. Il postare su Facebook i badge conquistati nel gioco non comporta l'assegnazione di punti validi per il concorso.

QUESTO È IL CODICE PER GIOCARE CON QUESTA USCITA

FRS1TX6









In 17 anni di carriera Francesco Totti è passato attraverso gioie e dolori, fallimenti e trionfi: dallo scudetto con Capello allo sputo a Poulsen a Euro 2004, fino al Mondiale 2006, vinto quasi da comprimario. Rimasto sempre fedele alla sua Roma, che ne ha fatto la bandiera nonostante le svariate offerte ricevute da altri club come Milan e Real Madrid, ha ripagato la fiducia diventando il miglior marcatore in attività della Serie A. Oltre che un incredibile fenomeno mediatico

I QUADERNI DE LA GAZZETTA DELLO SPORT
N.6 IL CALCIO DI TOTTI AI RAGGI X


ISSN 2239-2912
10006>
9 772239 291153

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE
2,99€ oltre al prezzo del quotidiano
Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport

"I QUADERNI DE LA GAZZETTA DELLO SPORT"
testata di proprietà di Rcs Quotidiani S.p.a. Direttore responsabile Andrea Monti
Rcs Quotidiani S.p.a. via Solferino 28 – 20121 – Milano. Sede legale Via Rizzoli 8 – 20132 – Milano.
Reg. Tribunale di Milano n. 346 del 12/6/1995
Distribuito in Italia da M-dis Distribuzione Media S.p.a. via Cazzaniga 1 – 20132 Milano
Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it